

## **Direttiva del Ministro 17 gennaio 2002 n. 650 "Attività della Direzione generale per l'architettura e l'arte contemporanee – Utilizzo delle strutture periferiche del Ministero".**

*Con questa nota (inviata alle Direzioni generali e al Segretariato generale), dopo gli opportuni richiami alla normativa specifica, si sottolinea l'esigenza che la Direzione generale per l'architettura e l'arte contemporanee si avvalga della rete delle strutture periferiche del Ministero per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali e si dà mandato al Segretariato generale perché adotti le necessarie iniziative nell'esercizio dei propri poteri di coordinamento.*

**Oggetto:** Attività della Direzione generale per l'architettura e l'arte contemporanee - Utilizzo delle strutture periferiche del Ministero.

La Direzione generale per l'architettura e l'arte contemporanee svolge un complesso di attività e di funzioni che si estendono su tutto il territorio nazionale. Si tratta, in particolare, di una serie di competenze desumibili:

- dalla legge 12 luglio 1999, n. 237, concernente istituzione del centro per la documentazione e la valorizzazione delle arti contemporanee e di nuovi musei;
- dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 2000, n. 441, recante norme di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, che, nell'ambito della nuova articolazione del Ministero, prevede l'istituzione della nuova Direzione generale, assegnando le compiti di promozione della cultura architettonica ed urbanistica e dell'arte contemporanea, dettagliatamente descritti;
- dalla legge 23 febbraio 2001, n. 29, recante Nuove disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali, che prevede la predisposizione del Piano per l'arte contemporanea, individuando le necessarie risorse finanziarie;
- dal decreto ministeriale 11 maggio 2001, di articolazione della struttura centrale del segretariato generale e delle direzioni generali del Ministero per i beni e le attività culturali;

La Direzione generale per l'arte e l'architettura contemporanee persegue le finalità di promozione della cultura architettonica e urbanistica e dell'arte contemporanea di cui all'art.5 del DPR 29.12.2000, n. 441 mediante le azioni di seguito sintetizzate, trattate in maniera più specifica nella direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione per l'anno 2002 in corso di adozione.

1. La promozione della qualità del progetto e dell'opera architettonica e urbanistica, che può attuarsi mediante l'ideazione e la consulenza alla progettazione di opere pubbliche di rilevante interesse architettonico, con particolare riguardo alle opere destinate ad attività culturali, ovvero di interventi che incidano in modo particolare sulla qualità del contesto storico-artistico e paesaggistico-ambientale. In tali casi la Direzione generale promuove il ricorso allo strumento concorsuale operando d'intesa con le amministrazioni interessate o, qualora la realizzazione delle opere sia di competenza del Ministero, curando, d'intesa con le Direzioni generali competenti, concorsi di idee o di progettazione.

Il ricorso, alle procedure concorsuali è teso, tra l'altro, a favorire la partecipazione dei giovani progettisti, a prediligere criteri qualitativi di selezione, a favorire nelle commissioni giudicatrici la presenza di un rappresentante per ognuna delle categorie indicate nell'art. 21, comma 6 della legge 11 febbraio 1994 n.109 e successive modifiche e integrazioni.

Gli obiettivi di promozione della qualità del progetto e dell'opera architettonica e urbanistica hanno come presupposto la costante e proficua collaborazione tra la Direzione generale per l'architettura e l'arte contemporanee e la Direzione generale per i beni architettonici e per il paesaggio, la Direzione generale per i beni archeologici, le Soprintendenze regionali, le Soprintendenze territoriali, in particolare per quanto riguarda:

a) la predisposizione di programmi e piani finalizzati all'attuazione degli interventi di recupero e riqualificazione urbana e territoriale, anche d'intesa con le Regioni e gli Enti locali;

b) la partecipazione a protocolli d'intesa, accordi di programma e tavoli tecnici con altre amministrazioni pubbliche, finalizzati all'individuazione di linee guida idonee a garantire lo sviluppo compatibile dei paesaggi italiani;

c) l'elaborazione di direttive congiunte con altre amministrazioni pubbliche e con gli ordini professionali, finalizzate alla promozione della qualità del progetto e dell'opera architettonica;

d) l'ideazione di concorsi di idee e di progettazione, anche a fini di ricerca, per le nuove edificazioni e per il recupero di quelle esistenti.

2. il rilascio delle dichiarazioni di importante carattere artistico delle opere di architettura contemporanea, ai sensi dell'articolo 20 della legge 22 aprile 1941, n. 633 e l'ammissione ai contributi economici delle opere architettoniche dichiarate di importante carattere artistico e degli interventi riconosciuti di particolare qualità architettonica o urbanistica.

3. La promozione della formazione, in materia di conoscenza e tutela del paesaggio, della cultura e della qualità architettonica e urbanistica, da attuarsi anche in collaborazione con le Regioni, gli Enti locali, le Università, gli Ordini professionali, le associazioni e gli istituti pubblici e privati che perseguano le stesse finalità. Tale azione potrà essere svolta attraverso l'elaborazione di studi e ricerche sulla qualità del progetto e dell'opera architettonica e urbanistica, l'attuazione di scambi culturali con istituti di ricerca, centri di documentazione della cultura architettonica e urbanistica, ordini professionali e altri istituti pubblici e privati.

La Direzione provvede in particolare, anche mediante il Museo di architettura istituito dalla legge 12 luglio 1999, n.237, a:

a) raccogliere e valorizzare i documenti inerenti l'architettura e urbanistica italiana contemporanea e gli archivi di architettura del novecento, promuovendo la costituzione di una rete informativa nazionale di documentazione;

b) raccogliere e valorizzare i documenti inerenti le esperienze condotte, sia nel settore della formazione sia nel settore dei concorsi di idee o di progettazione;

c) promuovere la costituzione di centri territoriali di documentazione sull'architettura italiana contemporanea.

4. La vigilanza sulla realizzazione delle opere d'arte negli edifici pubblici ai sensi della legge 29 luglio 1949, n.717 e successive modificazioni e integrazioni, che dovrà svolgersi attraverso il monitoraggio e la ricognizione, d'intesa con il Ministero dei trasporti e delle infrastrutture, dei programmi di realizzazione e di collaudo delle opere pubbliche.

5. La promozione della conoscenza dell'arte e dell'architettura contemporanee italiane all'estero, fatte salve le competenze del Ministero degli affari esteri e d'intesa con il medesimo.

6. La diffusione della conoscenza dell'arte contemporanea, e la valorizzazione, anche mediante concorsi, delle opere di giovani artisti.

7. La vigilanza sulla società di cultura "La Biennale di Venezia", sulla fondazione "La Triennale di Milano" e sull'Ente Esposizione nazionale "La Quadriennale d'arte di Roma" .

8. La predisposizione, per l'autorizzazione del Ministro, del Piano per l'arte contemporanea.

Ciò premesso, è stata rilevata l'esigenza che la Direzione generale per l' arte e l'architettura contemporanee, per l'espletamento delle attività e delle funzioni di competenza, si avvalga del supporto delle strutture periferiche del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ed in particolare delle Soprintendenze regionali, delle Soprintendenze per i beni architettonici e il paesaggio, delle Soprintendenze per il patrimonio storico, artistico e demotnoantropologico, delle Soprintendenze archeologiche, delle Soprintendenze archivistiche, degli Archivi di Stato e delle Biblioteche nazionali.

In tale ottica di ottimale utilizzo delle risorse organizzative e strumentali, le competenti Soprintendenze, per le iniziative diffuse sul territorio che coinvolgono le attività sopra descritte, potranno porsi in relazione anche con la Direzione generale per l'arte e l'architettura contemporanee.

Il Segretariato generale, nell'esercizio dei propri poteri di coordinamento, vorrà adottare tutte le necessarie iniziative, al fine di consentire alla Direzione generale per l'arte e l'architettura contemporanee, per l'espletamento delle attività e delle funzioni di competenza, di avvalersi, di intesa con le Direzioni generali interessate, del supporto delle strutture periferiche del Ministero sopra individuate.

17 gennaio 2002

**d'ordine del Ministro**  
*Il Capo di Gabinetto*  
Mario Ciaccia